bendo, secondo l'uso di quei tempi, alquanto seco, ed essendosi riserbato per ultimo a dipignere il volto della Beatissima Vergine, nel mentre che egli fissamente meditava fra se sopra l'altezza del gran mistero, e come potesse adequatamente ad esso dar compimento, quasi stanco di mente, non si accorgendo si addormentò. Ma poco appresso svegliatosi, levato su il capo, e aperti gli occhi, a quello, sopra di che vegliava col pensiero, vide essere con estrema finezza, e non senza splendore, fornita la Faccia della Figura di Maria Vergine. Di questo stupendo miracolo ne parla il Padre Fra Gio: Angelo Lottini dell'ordine dei Servi, nel suo Libro intitolato = Scelta di alcuni miracoli della SS. Nunziata di Firenze = a XI. i quali si vedono intagliati dal Celebre Jacopo Callot colla doppia marca, a differenza di quelli che sono rintagliati, come è ben noto ai dilettanti di Stampe. Ne vien parlato altresì dal R.do Gio. Lami nel Libro intitolato = Charitonis, et Hippophili Hodoeporici pars prima a 177.

Bartolommeo Pianoro Pittor Bolognese dipinse in Patria a Olio, e a fresco. Sono sue opere a fresco sotto il Portico della Chiesa del Buon Giesù, e a olio nella Chiesa delle monache degli Angeli, in Bologna. Fiorida nel 1660 Masini a 616.

Bartolommeo Triachini Architetto Bolognese, fiorida nel 1575. Di questo Artefice ne fa menzione il Masini, senz'altre notizie a 616. dicendo solo di aver ritrovato quanto egli scrive, in alcuni manoscritti Antichi.

Bartolommeo Clemente da Reggio fu Scultore eccellente insieme con Agostino Busti, e come tali vengono descritti dal Vasari, nella vita di Vittore Sebastiano Scarpaccia, par. 2.a a 523.

Bartolommeo Lupio Scultore, fiorida nel 1510. Lasciò sue opere in Venezia in marmo, e in bronzo, come attesta Prete Francesco Albertini Fiorentino in una sua lettera scritta al pred.o Lupio il dì 30. di Luglio